



La Gazza Ladra

La gita in fattoria a fare il vino

Quadro autunnale

Di mattina, metto le pantofole calde e la vestaglia; a colazione mangio latte caldo e biscotti; poi mi affaccio: il cielo è grigio e soffia il vento, le foglie ballano vestite di arancione, fanno salti leggeri e atterrano; guardano le loro cugine sempreverdi: loro non ballano, rimangono su un ramo per tutto l'anno e non cambiano nemmeno il vestito. Quando piove il cielo è pieno di fulmini e tuoni arrabbiati, tutti stanno in casa e aspettano che il cielo si sfoghi. A volte, sembra estate, ad esempio quando gioco con la mia amica, mi fermo sotto un albero, prendo un po' di pinoli, sento odore di pannocchie e mi guardo in giro: non ci sono cani o gatti, foglie marroni o giallicce: c'è solo AUTUNNO.

Beatrice Manna
Classe quinta

Il 5 ottobre noi di classe terza insieme alle classi prima e seconda siamo andati presso la fattoria Rinaldi per fare il vino. Appena arrivati abbiamo visitato la vigna. La cosa che mi ha più colpita nella vigna quando siamo arrivati sono stati i vignaioli. Dopo, in fattoria, abbiamo fatto merenda e poi in un grande prato la signora Rinaldi ci ha spiegato che un tempo gli acini d'uva si schiacciavano con i



piedi. Così anche noi li abbiamo schiacciati con i nostri piedi. Quando ero nella tinozza sentivo freddo. Dopo abbiamo messo il vino nelle bottiglie di vetro. Mi sono divertita molto e anche se ero un po' stanca, ero felice. Infine siamo tornati a scuola. La cosa che mi è piaciuta di più è stato quando ci hanno fatto accarezzare gli animali.

Che giornata splendida!!!

Testo di Siria di Modugno
Disegno di Patrizia Ranucci
Cartellone lavoro di gruppo
Classe terza



Fiocco rosa a casa mia

Quest'estate in casa è arrivata un nuovo "personaggio": mia sorella Martina. Quando è arrivata sembrava una bambola con delle guance enormi... due pagnottine!! Adesso è grandicella e io ci gioco molto ad esempio facendole l'aeroplanino. Io sono felice di essere il fratello maggiore perché posso e potrò insegnarle tante cose belle e anche aiutare mamma a prendersi cura di lei.

Valerio Dionisi, classe quarta

Halloween!!

Creo due personaggi fantasy ispirati ad Halloween

Il male

In una foresta vicino ad un villaggio c'era un mostro di nome Darum. Viveva in mezzo agli alberi della foresta Natiom ed alcune volte quando pioveva si rifugiava in una caverna stranissima: era gigantesca e di colore porpora e acqua marina; si era costruito perfino un letto però fatto di rami e foglie. Era molto forte e robusto, dotato di ali e aveva denti affilatissimi e occhi gialli fosforescenti per non parlare della sua pelle color bordeaux simile a quella di una strega, se non peggio. Sapeva sputare fuoco e appena toccava qualcuno con l'unghia lo avvelenava. Una volta al mese andava in un villaggio e catturava dieci ragazzi: toglieva loro tutta la pelle, sangue e muscoli e si mangiava le ossa.

Il bene

Tanto tempo fa in una piccola città c'era un ragazzo molto valoroso di nome Marco. Aveva i capelli castani ed occhi verdi ed era pieno di lentiggini. Ogni giorno andava sempre alla ricerca di avventure e aveva una spada particolarmente magica. Quando era in grave pericolo compariva una bellissima fata che lo aiutava e lo consigliava. Aveva dei bellissimi capelli, ricci e biondi, degli occhi color verde acqua e ali cristalline; aveva un lungo vestito ricamato a fiori rosa: si chiamava Diana.

Elisa Salerno, Classe Quinta

La storia di Halloween



Gabriele Pasanisi, Classe Prima

Primi lavori della Prima elementare

Ecco un autoritratto di **Alessandro Bizzarri** con la sua mamma. Era molto fiero del suo quaderno e della sua bella divisa dell'Agorà!



Marta Biancavilla, Classe III

La terra trema

Durante le vacanze estive è successo un fatto spiacevole: il terremoto nella zona di Amatrice. È successo il 24 agosto 2016 alle ore 3.32 di notte. Ci sono state molte vittime quasi 300, feriti e anche persone senza casa.

A causa del terremoto edifici, case e scuole sono crollate e per far tornare i bambini a scuola hanno costruito aule di legno colorate. In questo modo hanno la possibilità di tornare ad una vita normale. Amatrice ha inaugurato la struttura dalla provincia del Trentino alcuni giorni fa.

Penso che sia stata una cosa triste e spiacevole, mi dispiace perché ci sono stati morti ed a oggi ancora feriti e persone in gravi condizioni.

Speriamo che in futuro non succeda mai più e che quelle persone abbiano una vita normale. I miei zii lo hanno sentito il terremoto e quando me lo hanno detto io avevo paura.

**Valentina Bizzarri
Classe IV**

L'angolo dell'arte della classe terza

Dopo aver lavorato sulle stagioni e sui colori la classe terza si è divertita a realizzare gli alberi dell'autunno con varie tecniche.

L'albero di sinistra è intitolato "Il bosco d'oro" ed è realizzato con il pennello. Per la prima volta i bambini hanno sperimentato le sfumature.

Il disegno di destra è realizzato con i cotton fioc e si intitola "Foglie come fantasmi". Nasce dallo studio della metafora nel testo poetico.



Elisa Samà



Marta Biancavilla

Il mio giocattolo preferito

Questo è il mio giocattolo preferito perché quando tiro la cordicella blu fa una musicchetta rilassantissima che si fa con lo xilofono. Lo uso per dormire, mi coccola e mi addormento subito. Lo uso anche per giocare con mamma.

Flaminia Pini, Classe II



Il pompiere paura non ne ha!

Noi alunni della classe quinta abbiamo fatto una visita spettacolare: la Caserma dei Vigili del Fuoco di Ostia.

Quando siamo entrati i vigili Andrea e Alessandro ci hanno accolti e... Siamo rimasti stupiti perché saremmo saliti sull'autoscala!

Alcuni di noi mostravano gioia, altri invece avevano paura e timore. Con il vigile Andrea siamo saliti fino a 25 metri. C'era un panorama stupendo, si vedevano i Castelli Romani e tutta Ostia compreso il mare con le sue bellissime sfumature di colori.

All'ingresso della caserma c'erano le autopompe pronte a partire. Ci hanno fatto salire sull'autopompa dove si siedono i vigili e provare le loro attrezzature.

Un'altra bella esperienza è stata provare l'idrante: bisognava spingere una leva ed usciva l'acqua con un getto fortissimo.

Nella sala d'attesa il vigile Stefano ci ha spiegato come era il lavoro del pompiere: da quella spiegazione abbiamo capito che il loro mestiere è molto importante e pericoloso.

Questa visita è stata emozionante fin dall'inizio e ascoltando le parole di Stefano ci siamo tutti commossi anche se non ce lo saremmo mai aspettato.

Viola Martinoli, Elisa Salerno,
Valerio Carosi, Leonardo Fantozzi,
Classe V

L'angolo verde dell'allegra ciurma diventa...

L'angolo degli aromi!!!

29 Settembre: è giunto il gran giorno per l'ALLEGRA CIURMA. Oggi realizzeremo in un angolo del giardino della scuola, "L'angolo degli aromi". Armati di guanti, pennelli, colori e tanto entusiasmo ci siamo messi all'opera per concretizzare il progetto a cui abbiamo lavorato da diversi giorni. Abbiamo dipinto i blocchetti di cemento usando un bel rosso e verde, li abbiamo riempiti di terriccio e finalmente abbiamo posizionato le piantine. E' stato un momento bellissimo: il profumo della terra bagnata si è mescolato all'aroma delle varie piante e quello più "aromatico" era quello della menta. E' stato bello lavorare in gruppo e condividere tante emozioni. Sarà il nostro impegno per tutto l'anno scolastico, prenderci cura di questo profumato angolo.

La lavanda

Nome botanico: *Lavandula augustifolia* Miller. La lavanda è un piccolo arbusto sempre verde con rami dritti, portamento cespuglioso. Le foglie della lavanda, inserite sul fusto senza picciolo, sono opposte, lanceolate-lineari di un colore verde-grigiastro. I fiori della lavanda sono raccolti in spighe, principalmente all'apice dei fusticini, ma in alcuni casi anche laterali, all'ascella delle foglie.

STORIE E CURIOSITA' SULLA LAVANDA

Per le pregevoli caratteristiche del profumo delle infiorescenze, la pianta di Lavanda ha sempre avuto un largo utilizzo popolare per impartire un gradevole profumo alle biancherie fresche di bucato, tanto che le prime notizie sulle tecniche di coltivazione risalgono alla fine XVI secolo. Il nome Francese *lavande* è derivato dal verbo lavare.

Silvio di Modugno, Ginevra Ferretti, Ascanio D'Alessio

Classe quinta

